

La Nostra Bandiera

— Propaganda Educativa e Organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavorativa —

Abbonamento annuo L. 3.50
Semestrale L. 1.80
Trimestrale L. 1.00
Pagamento anticipato

Redazione e Amministrazione
del giornale in
VIA TEMPO N. 1, UDINE
Una copia in omaggio L. 1.00

PER IL 1915

Col 1915 "La Nostra Bandiera", entra nel suo quindicesimo anno di vita. Quindici anni di vita tutta spesa a pro della causa del popolo, istruendolo, educandolo, difendendolo. E "La Nostra Bandiera", continuerà, anzi migliorerà.

Che cosa faremo noi nel 1915?

Ecco quello che non mancherà in ogni numero:

1. — Ricco notiziario riassuntivo dei principali avvenimenti.
 2. — Corriere politico diretto a mettere in chiara luce quale opera il Parlamento e il Governo spieghino a favore o contro il popolo nella politica italiana ed estera.
 3. — Nota religioso-morale col diario dei Santi.
 4. — Abbondanti notizie sulla emigrazione e sulle condizioni di lavoro in Italia e fuori.
- Dal Segretario sig. G. B. Corgnani poi del nostro Segretariato del Popolo, si incomincerà una importantissima pubblicazione a puntate, sulle assicurazioni operaie.
5. — Ci siamo accaparrati un valente Dottore in agraria per la nota settimanale dei contadini.
 6. — **Giulio** continuerà a scrivere su la colonna dei giovani, e non mancherà mai la colonna della gioventù.
 7. — Il movimento cattolico italiano sarà fedelmente riassunto e se avverranno battaglie sociali pel nostro popolo. "La Nostra Bandiera", sventolerà a protezione e a difesa.

E l'abbonamento? ... quanto costerà? ...

L. 2.00 per ogni singola copia.

L. 1.80 per copie in gruppo di almeno sei.

Per i soci dei nostri Circoli giovanili poi, apriamo l'abbonamento a L. 1.50 compresa la tessera della Gioventù Cattolica italiana valevole per tutto il 1915.

E i premi?!

Ecco: doni è impossibile; premi semigratuiti, sì, però e in buon numero.

1. — **Almanacco delle Missioni.** Splendida edizione riccamente illustrata per cont. 25. Questo bisogna ritirarlo al nostro Ufficio di Amministrazione.
2. — **Splendida fotografia** di SS. Benedetto XV nei giardini Vaticani per L. 1.50. Valore reale L. 3.50. Da rilasciarsi al nostro Ufficio di Amministrazione.

Ancora premi. Importantissimo!...

A quel Rev.do Sacerdote che per il 15 Gennaio ci avrà mandato il maggior numero di abbonati nuovi, noi daremo un magnifico **Rituale della casa Pastet.**

2. — Per quel secolare invece che per il 15 Gennaio ci avrà mandato maggior numero di abbonati nuovi abbiamo preparato per premio uno splendido taglio di stoffa per un vestito.
3. — Ai giovani di tutti i nostri Circoli giovanili che ci manderanno almeno 10 abbonati nuovi daremo in regalo l'**annuario della gioventù cattolica italiana** per il 1915. Utilissima pubblicazione nella quale sono elencati tutti i Circoli giovanili d'Italia e tutti i luoghi di recapito ai quali possono rivolgersi i nostri giovani in Italia e fuori per consiglio ed aiuto.

Un'ultima nota.

Abbiamo dovuto, causa la crisi, pagare a contanti la carta e pagarla di più, non possiamo tollerare pagamenti posticipati. Bisogna quindi che gli abbonamenti siano pagati entro il 15 Gennaio.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera abbiamo avuto sedute calde, non solenni.

I deputati si sono affannati tutti per la fiducia al Ministero: viene approvato l'ordine provvisorio e la imposizione di nuove tasse.

Crediamo bene riportare in riassunto il discorso di Salandra e le affermazioni dei vari deputati sull'opera del Ministero.

Il discorso di Salandra

Oggi disse le ragioni giuridiche che favoriscono la decisione della neutralità e alfermato questo principio soggiunse:

«Tuttavia la neutralità liberamente proclamata e lealmente osservata non basta a garantirci dalle conseguenze dell'imminente sviluppo che si fa ogni giorno più ampio e il cui termine non è dato ad alcuno di prevedere.

Nelle tene e nei mari dell'antico continente, la cui configurazione politica si va forse trasformando, l'Italia ha vitali interessi da tutelare, giuste aspirazioni da affermare e da sostenere (vissime approvazioni, i deputati sorgono in piedi, vivissimi reiterati prolungati applausi), una situazione di grande potenza da mantenere intatta non solo, ma che da possibili ingrandimenti di altri Stati non sia relativamente diminuita (vissime approvazioni).

Non dunque inerte o tiepida ma operosa e guardiana, non dunque impotente ma poderosamente armata e pronta ad ogni evento doveva e dovrà essere la neutralità nostra.

I vivissimi e prolungati applausi che queste parole suscitano in tutta la Camera, escluso il gruppo dei socialisti ufficiali, fanno capire il desiderio di... guerreggiare. Hanno detto che il discorso Salandra è stato uno squillo di guerra ma noi vorremmo credere che dall'alto al fare... con quel che segue.

E non è da trascurare la seconda parte del discorso nella quale il ministro, invocando la concordia di tutti i partiti, richiama l'attenzione dei deputati sugli attuali

bisogni economici dell'Italia.

E' necessario, ha detto, che alle iniziative private il Governo aggiunga l'opera sua perché il paese abbia ad esser fornito dei generi di prima necessità e la pace interna vi sia ad ogni costo assicurata.

La concordia degli animi di cui sente più che mai bisogno l'Italia in quest'ora, sia favorita ed affermata dall'esempio del Parlamento che dev'essere unanime nel decidere le gravi questioni proposte per il miglior bene del paese.

L'accoglienza festosa che ebbe Salandra alla Camera si ripeté al Senato. Vedremo adesso come si avvieranno le discussioni parlamentari. L'ora che passa è certo piena di incertezze paurose.

I deputati che parlarono

- L'on. De Felice**
La Camera ha udito vari oratori, primo dei quali l'on. De Felice favorevole — malgrado la sua fede socialista — all'intervento dell'Italia nel conflitto europeo.
- L'on. Facchinetti**
L'on. Facchinetti ha richiamato l'attenzione del Governo sulle condizioni fatte ai navigatori e pescatori nell'Adriatico dalla grande quantità di mine galleggianti americane erranti in Adriatico.

L'on. Bettolo
L'on. Bettolo, con un discorso equifero ed elevato, ha interpretato il pensiero della grandissima maggioranza della Camera, manifestando il proprio consenso nelle esecutive emanate dal Governo nelle sue dichiarazioni.

L'on. Ciccotti
L'on. Ciccotti, quantunque socialista, ha sostenuto anch'egli contro l'opinione dei socialisti o, con egli il ha chiamati, e ortodossi, la tesi dell'intervento, cioè della guerra santa, ha detto col regno il suo voto alle spese militari e al Governo.

L'on. Altobelli
L'on. Altobelli, altro socialista, ha invece manifestato il suo pensiero tra il neutralista ed il gittafondato, attaccando i due imperi contrari, ed uscendo nelle sofferse intemperanze.

Parla ancora Salandra
Il Presidente del Consiglio on. Salandra ha anzitutto affermato che unica fede, la quale deve guidare in questo momento tutti i cittadini è l'Italia. A queste parole si è avuta un'altra vibrante manifestazione di patriottismo da parte di tutta la Camera. Egli ha soggiunto che non ha nulla da aggiungere né da togliere alle dichiarazioni già fatte presentando il nuovo Gabinetto alla Camera. Quelle dichiarazioni, chiamissime rimangono.

Il Presidente del Consiglio ha detto molto opportunamente che non intende seguirsi alcuni oratori sul terreno delle polemiche sulla preparazione militare, polemiche le quali non possono che svalutare la Patria. Ed ha concluso che dare la fiducia al Governo oggi significa concedergli ampia, completa libertà d'azione. E la Camera con un largo applauso alle dichiarazioni dell'on. Salandra questa fiducia ha riaffermato.

L'on. Barzilai
L'on. Barzilai, ha fatto vibranti dichiarazioni con le quali da un lato ha posto il problema italiano quale egli lo vede, e cioè nel senso di azione per la liberazione della terra italiana non ancora conquistata alla Patria, e dall'altro lato ha espresso la sua fiducia nel Governo sperando che questo faccia buon uso della libertà d'azione che la Camera gli concederà.

L'on. E. Ferri
L'on. Enrico Ferri ha espresso la sua fiducia nel Governo, svolgendo questo concetto: che la guerra si deve fare soltanto se assolutamente necessario per la difesa degli alti interessi della Patria, e che in ogni caso si dovrebbe farla con sicura coscienza dei terribili sacrifici che essa impone e con la ferma volontà di sopportarla.

L'on. Sacchi
L'on. Sacchi per i radicali, ha dichiarato di dare la fiducia al Governo intorno al quale — egli ha detto — tutta la nazione si stringe, e il cui successo vuol dire oggi la fortuna del Paese.

L'on. Arlotto
L'on. Arlotto, per i liberali di destra, ha pure manifestato con nobili parole il pieno consenso nell'opera del Governo, e altrettanto ha dichiarato l'on. Calisse.

L'on. Bissolati
L'on. Bissolati, per i riformisti, ha detto che voterà per il Governo che non è di partito, ma nazionale.

L'on. Bissolati ha vivacemente polemizzato coi socialisti «ufficiali» ai quali ha rimproverato di non determinare il popolo sulle conseguenze che sulla sua sorte potrà avere l'estensione dell'Italia nel conflitto.

L'on. Finocchiaro
L'on. Finocchiaro, per i sinistri democratici, ha dichiarato di votare pel Governo, e altrettanto ha detto l'on. Torre.

L'on. Turati
L'on. Turati, per i socialisti ufficiali, ha parlato contro la guerra, contro la Camera, contro il Governo.

E Giolitti
L'on. Giolitti ha fatto una rivelazione di politica estera: ha citato cioè il precedente del 1913 quando l'Austria voleva attaccare la Serbia, ma l'Italia oppose che non poteva accettare il *casus foederis* trattandosi di un'azione offensiva ed autonoma dell'Austria. Questa nostra interpretazione del trattato della Triplice fu riconosciuta giusta dagli stessi Imperi centrali, tant'è vero che non turbò le relazioni dell'Italia con quelli. Ergo la dichiarazione di neutralità fatta dall'Italia allo scoppio del conflitto europeo fu conforme al diritto ed ai precedenti.

Quindi l'on. Giolitti ha manifestato il suo parere che la neutralità debba essere lealmente mantenuta finché non siano in gioco gli interessi dell'Italia, ed ha concluso col dichiarare il suo pieno consenso col Governo, a cui ha augurato pieno successo pel bene del Paese.

IMPORTANTISSIMO!!!

Per NATALE un ricchissimo numero a SEI PAGINE illustrate, de "La nostra Bandiera".

Per Domenica 27 preparatevi, amici, a raccogliere abbonati nuovi, se volete il premio.

La stampa è la grande arma del tempo nostro. Vogliamo difendere la fede, i costumi, l'ordine sociale? Serviamoci della stampa buona, diffondiamo la stampa.

Note di emigrazione

Lo svincolo gratuito del bagaglio agli emigranti per tutto il dicembre

L'on. Ciani, avendo amabilmente fatto vive sollecitazioni, ottenne dal Segretario agli Interni la seguente:

«Ti manifesto che in seguito a tue premure e a nuovi accordi intervenuti fra questo ministero ed il commissariato della Emigrazione e dietro ordini di Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio, è stato disposto, con circolare primo corrente che i Prefetti, sino a tutto il corrente mese di dicembre, continuino a concedere lo svincolo gratuito dei bagagli dei rimpatriati indigeni, e, nei casi più gravi, anche lo svincolo gratuito delle masserizie. Le relative spese vengono assunte come nel passato, dal Governo.

Cordiali saluti
uff. mo. Celeste».

Il R. Commissario dell'emigrazione

continua a scongiurare IN MODO ASSOLUTO l'emigrazione, o ritorno di operai in quegli Stati nei quali essi non abbiano lavoro assicurato e remunerativo.

Un grave disagio economico si verifica oltre che nei paesi belligeranti anche nei paesi non colpiti dalla guerra.

Si raccomanda ad ogni modo agli emigranti che nonostante quanto sopra, intendessero recarsi all'estero, che le richieste di mano d'opera che fossero eventualmente avanzate da imprese con sede all'estero, abbiano sempre ad essere comunicate all'ufficio del Commissariato di emigrazione il quale per servizio di informazione di cui dispone e in grado di giudicare se le richieste medesime meritano oppure no di essere secondate.

Disoccupazione in Svizzera

La R. Legazione d'Italia in Berna scrive al «Segretariato del Popolo» di Bologna:

«Dalle informazioni assunte non consiglio l'emigrazione in questo momento nel cantone di Berna, essendovi grande disoccupazione ed i salari notevolmente ridotti. Se gli operai partissero sarebbero obbligati di rimpiantare dopo pochi giorni, come già hanno dovuto fare altri operai che erano ritornati in questa regione.

Colla fine dell'anno diverse fabbriche saranno chiuse e la disoccupazione aumenterà in modo sensibile».

Lo stesso si può dire degli altri Cantoni.

Conferenze agli emigranti

Il Missionario degli emigranti ha incominciato il suo giro di conferenza agli operai. Fu ascoltatisimo ovunque.

ARodano Superiore il numero degli intervenuti fu discreto.

Amasèrva non ci mancava uno e seduta stante 7 operai s'inscissero al Segretariato del Popolo; altri seguiranno l'esempio.

A Villanova di S. Daniele Vanda scolastica era giunta di operai ed anche parecchie operaie.

A Dignano la conferenza fu tenuta in chiesa domenica dopo i Vespri. Una piena: erano intervenuti anche gli operai di Bonzioco. Seguirono parecchie inscenazioni al Segretariato del Popolo. Il Rev.do Parroco locale soddisfattissimo offerse L. 10.

A Vidua la conferenza fu tenuta in quella sera modesta a numero uditorio. Fu una soddisfazione generale.

A S. Odoardo infine gli operai erano intervenuti in massa. Durò circa un'ora, eppure la gente non mostrava stanchezza, anzi a conferenza finita aspettava ferma al suo posto dispiacente che il Missionario avesse già finito.

Bravi operai!



TOLMEZZO Per gli emigranti

La «Mutualità e Previdenza», l'ottima istituzione che da due anni organica tanti vantaggi al popolo Carnico ha aperto in questi ultimi tempi un Ufficio di corrispondenza per la Cassa Nazionale a Tolmezzo. Ha chiamato poi giorni sono, la seguente circolare sulla quale richiamiamo l'attenzione degli emigranti della Carnia.

Egregio concittadino,
Mi è caro partecipare la seguente informazione della massima importanza venuta dalla rappresentanza della Cassa Nazionale per la Germania.

Gli emigranti ritornati dalla Germania i quali hanno dimenticato di consegnare la Invalidenkarten alle autorità tedesche, devono mandarla subito al Comitato di Previdenza in Berlino (Schöneberger Ufer, 34) il quale penserà a trasmetterla agli Istituti assicuratori per il conteggio, in modo che l'importo dei contributi pagati pagati ai primi dell'anno entrante alla Cassa Nazionale.

Al loro ritorno in Germania, gli operai dovranno il loro nuovo indirizzo e riceveranno dal Comitato la ricevuta della Invalidenkarten per procurarsene un'altra presso le autorità del luogo.

Per comodità degli operai interessati l'Ufficio di Tolmezzo riceve la Invalidenkarten e le trasmette collettivamente a Berlino.

Ella quindi, se crede, può rivolgersi direttamente al nostro Ufficio e noi saremo lietissimi di poterle giovare.

Salmi
Il Presidente
Gerolamo Mora

S. DANIELE La missione

Forse ho parlato troppo della Missione: non parlerò più, solo dico: fu un trionfo della fede di S. Daniele; nessuno conosce ciò che è passato nei cuori e nelle famiglie del nostro paese. L'effetto è nascosto, lo vedremo un dì. Grazie o Missionari delle vostre parole! Voi di avete segnato la vera pace e felicità! Grazie!

Il contegno del popolo in Chiesa e specialmente della nostra gioventù fu davvero confortante!

Emigranti
Fra poche settimane avremo fra noi il missionario e il suo popolo. E non è un forestiero per noi di S. Daniele, che anzi ha la sua famiglia e la sua residenza proprio in Borgo Sacco ed è questo un onore per i nostri emigranti. Rispettatelo!

Il venuto
Il Commissario Prefettizio, il dott. Alberti, che fu ancora a S. Daniele. Vedremo come andranno le cose. Già si comincia a parlare e a far confusione; ma siamo sicuri che sarà gran calma nel giorno delle prossime elezioni, perché ogni elettore ha le idee chiare nella testa.

Al ricreatorio
Sono quasi finiti i lavori di sistemazione alla sala e presto avranno delle recite. A Natale, l'albero per i fanciulli, fornito della carità dei signori di S. Daniele a cui sia tutta la nostra riconoscenza. Ogni fanciullo avrà il suo piccolo ricordo, basta solo che le mamme non pretendano l'impossibile.

Al Molin
Si parla quasi ogni domenica in barba alla orficeria, alla guerra ed alle missioni, che si sono tenute al nostro caro Duomo. Domandiamo cosa fanno i genitori, cosa guardano le giovani cosa imparano le giovani. E' una vergogna! Hanno detto male di noi e del giornale perché scrive cose troppo giuste! Hanno ragione di dir male! essi conoscono il bene. Vedremo...

COLLOREDO DI M. Una cooperativa di lavoro

Caro 300 operai riuniti domenica in Municipio, con atto del notaio dott. Asquini, si costituiscono in cooperativa di lavoro. Il nuovo Presidente nominato domenica

dal Consiglio Comunale Sindaco, signor Luigi Cambiani, ha mandato un telegramma all'ora di Caporacco, informandolo della costituzione della cooperativa e pregandolo di volersi interessare per il costrutto traccio ferroviario nel Comune di Colloredo.

NOGAREDO DI C. Una doverosa risposta

Domenica 29 Novembre, in occasione della nomina del nuovo sindaco, il Consiglio Comunale di Coscano — su proposta del dottor Grillo consigliere di Maseno — votò un ordine del giorno tendente ad esaltare i meriti del sindaco cessato Sig. Matthussi Virgilio e ad esprimere il dolore del nuovo consiglio per la perdita di un nocchiero così esperto e così disinteressato.

Ma veno doore? Il giudice più competente a dirlo non potrebbe essere che il corrispondente della «Patria del Friuli».

Ma... a che giova quest'ordine del giorno?

Giova forse a togliere le fosche ombre che circondano il colossale amministratore dei tre lustri?

Giova a spogliarlo dei gravi difetti che lo trambarono?

Giova l'ordine del giorno votato a riparare a certe deficienze in cui incorse e delle quali il contribuente non è guasta le dolci conseguenze?

Per noi — elettori di Nogaredo (la maggioranza) — un bel no! E il consiglio dica ciò che vuole. Questo corpo elettorale costituitosi in alta corte di giustizia davanti alle urne ha pronunciato la sua sentenza: già passata in giudicato, e resa irrevocabile!

L'ora è suonata ed il colosso caddo! Per coloro che pregano per il suo ritorno al potere, crediamo applicabile questo proverbio: «Raglio...».

Nogaredo diorno, 6-12-14.
Un gruppo di elettori indipendenti e coscienti.

S. ODORICO Inaugurazione della nuova chiesa

Solenne, bella, cara, ecco la espressione che spuntava domenica sera su ogni labbro di chi si decideva a tarda ora ad abbandonare la festa per recarsi ai propri paesi (e ce ne furono molti) ed alle proprie abitazioni. E la solennità la dava ieri il nuovo tempio che nella sua maestosa, vero simbolo della fede paesana, sembra voglia elevarsi dal paese, mostrarsi ai d'innanzi e lanciarsi su nel cielo come le preghiere che è destinato a raccogliere. La bellezza era palpabile della sua artistica costruzione, cui inneggiavano le vie ornate con guzoni di archi e di fiori, al di sotto scampando dalle campate ed ai giardini della piazza. Il gusto poi si esprimeva da ogni punto: dalla semplice e pur solenne funzione di Benedizione alla popolare e pur importante processione della sera. Tutto questo l'apparato generale. L'anima della festa era mona. Gori il quale col suo imponente aspetto, col suo stupefacente discorso di circostanza, col suo popolare tono nella messa e nei vespri, in una parola colla sua augusta presenza onorò e rallegrò la bella festa assieme ai sacerdoti circoscriventi. Bellissima e ben eseguita la musica del Cantochi e del Paolotti. L'entusiasmo popolare poi coronava ogni cosa.

E ben a ragione perché, il voto di dono, oggi al popolo cristiano una nuova chiesa ed alla Nazione un gioiello d'arte, spetta esclusivamente a Lui.

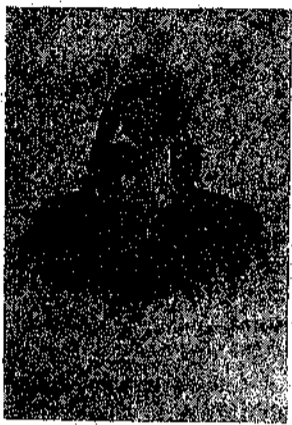
Ma se al popolo aperta il vanto del lavoro materiale ad un'altra attività, che non conosce altro che amore e sacrificio, spetta il vanto del lavoro materiale e morale insieme. E' il signor Pappico, don G. B. Trombetta, il quale non parlando a sacri-fici di sorta, sull'altare e nelle piazze, nell'assemblea, sull'armatura e sul cavallo di S. Francesco nei molti viaggi inerenti ai lavori, seppero trasfondere quel nobile ideale che oggi si realizza. Impossibile torna qui l'enumerazione dei suoi meriti nell'attuale edificio: basti dire che fu tutto, e la sua memoria rimarrà eternamente scolpita nell'animo dei Sandupinesi grati come l'immagine del nuovo tempio che volle degno della grandezza del Creatore. Ed alla cara persona del Pappico si collega degnamente la Commissione, mentre una parola di plauso va tributata all'Impresa costruttrice: Bierti e Bressani di Udine. E' una impresa relativamente recente, ma che dimostra una sagacità conoscenza dell'arte accoppiata ad una esperienza profonda dei lavori, specialmente in cemento armato, come in gran parte lo dimostra l'attuale Chiesa di S. Odorico. Il lavoro che oggi estesamente essi terminarono, parla ai visitatori di bellezza estetica e proporzioni esatte; l'interno parlerà loro, tra non molto, di arte squisita che in tutto armonizzerà dal cuore la dolce espressione: Contrè bello!

FAGAGNA Lutto di tutti.

Prechiosa funebre, ma non ci tolse per sempre questo Giorgio Pico, nell'età di 74 anni. Moriva Martedì, 8 Dicembre, alle otto di mattina sereno, rassegnato, tranquillo. Moriva da santo, poiché chi lo assistette, non vede che di rado morti si cristiano. Confortato dai SS. Sacramenti, aveva per tutti una parola calma di Addio! Coraggio! E quando non poteva più parlare, stringeva caldamente le mani degli assistenti, e fissava coi suoi occhi buoni, quasi a dire: me ne vado; ma son felice di morire nel Signore.

E spirò, Giorgio, lasciando nel lutto doloroso, chi ti conobbe, l'apprezzò, l'amò, e da te ebbe solo bene. Di mente serena, d'una oratoria praticissimo, d'un senso superiore, aveva per tutti un consiglio, una buona parola; e nelle circostanze le più intricate, e disperate, lui aveva una calma inviolabile.

Fornito di molti mezzi materiali, che acquistò lui coi suoi sacrifici e colla sua attività, era larghissimo nella beneficenza.



Con i suoi dipendenti ed affini era più che generoso. Non erano dipendenti, erano padroni! E lo piangono, come un padre che non è più, e non tornerà! Ma chi soprattutto sente la sua morte, è la Casa della Gioventù, che in Sig. Giorgio ha perduto il suo fondatore. I fagagnesi tutti non comprendono che vuol dire «Casa della Gioventù» ma se ne accorgono più tardi di quale risorsa sia al bene morale del paese, e quanto era da venerarsi chi sacrificò senza riserva di denaro ed energia per ridurre a compimento quest'opera grande che attenderà ai più tardi nepoti la munificenza, la grandezza, la bontà di Sig. Giorgio Pico.

Le opere di Dio per ordinare sono sempre conditate da mezzi umani; e per le nostre istituzioni, il canale della Provvidenza era proprio il nostro caro defunto.

O Giovanni del Circolo, della Sezione Giovane, o fanciulli del Ricreatorio, o giovani dell'Oratorio, della scuola di Cucito, di Merletti, raccolte qui nella Casa della Gioventù, coprirete il col manco del tutto! Tributate a quell'anima così di riconoscenza profonda, poiché in merito suo è tutto ciò che di intima educazione, profondo senso di religione e di moralità voi potete avere dai Sacramenti, dalle Suore. Piangete sì e pregate ad dimenticatoio più poiché egli vive nella sua opera, vive come una maschera figura di operosità, di rettitudine, di carità.

Funerali
Vissuto semplice, Signor Giorgio volle che schietti anche i suoi funerali: Non parole, non fiori, non accompagnamento, non annunci sui giornali, ma il suo cadavere lui dispose, sia condotto al suo tumulo accompagnato da soli sacerdoti del paese.

Ma la dimostrazione spontanea del cuore riconoscente chi la può proibire ed impedire? Per quanto si staccassero gli eucali, di eseguir puntualmente le prescrizioni del defunto, giovedì 10 Dicembre alle 9.30 si svolsero funerali solennissimi.

Tutto il paese accorse, tutte le autorità, numerose corone di fiori. Sarebbe troppo lungo nominare le principali persone. La «Casa della Gioventù» poi addimbrò in modo particolare la riconoscenza per il Sig. Giorgio; Pitecevano il feretro disposto in ordine tutte le istituzioni. Innanzitutto i bambini dell'Asilo, le bambine dell'Oratorio, la scuola Merletti e di Cucito, poi i ragazzi del Ricreatorio, i giovanotti della Sezione giovani ed in ultimo colla loro bandiera abbronzata i Giovani del Circolo: in tutti 700 cuori commossi, che tributarono preli e lacrime per Lui.

Riposa in Pace, o Sig. Giorgio, e la tua memoria sia in benedizione.

TRICESIMO Al Ricreatorio Festivo

Fra le nostre istituzioni, vediamo sorgere anche quello degli adolescenti, che con animo lieto van formando il Ricreatorio Festivo di Tricesimo, dipendente dal Circolo Giovanile.

Il locale prescelto per i giochi è quello ormai noto dell'Asilo Infantile. La festa, subito finito il pranzo, tutti uniti nelle varie sezioni del foot-hall, bersaglio, ginnastica, bocce ed altri giochi sorvegliati dal direttore, don Baradello e dopo che questi tiene loro un breve discorso, s'avviano alla Datturina e al Vespro.

E mentre questa novella istituzione si organizza nelle grazie del Ricreatorio e del

Educazione, una sezione si è presentata, le domeniche 29 novembre, 6 dicembre u. e al gentile pubblico del nostro paese, dando al Teatro dell'Asilo una rappresentazione di beneficenza per l'Asilo Infantile.

I lavori principali ed eseguiti erano: il primo del titolo «Bozzetto del nostro dramma» di G. Ellero, nel quale si elevava l'importanza del Ricreatorio per i bambini, come venne spiegato dagli interpreti in quelle scene naturali che tenero incatenati l'animo ed il pensiero degli spettatori. Esecuzione interpretata con gusto, e con sentimento, e con vivacità d'azione.

L'altro lavoro era «Mamma» bozzetto medievale del Michietto, nel quale intreccio svolavasi l'amore alla mamma mentre i protagonisti attendevano invano. Questo lavoro in costume, riuscì di grande effetto per la messa in scena decorosa e per la variazione degli effetti di luce.

Il pubblico ne rimase entusiasta, come nebbiano dai vivi applausi che si manifestavano anche a scena aperta.

Ecco come si sono presentati i nostri collaboratori, nuovi al palcoscenico, debuttando per la beneficenza, e per aprire la via pubblicamente alla nuova compagnia, che speriamo potrà vantare il nome del grande poeta e drammaturgo comitalino, G. Ellero. Questo nome è un augurio per voi, o giovani amici.

La festa dell'Immacolata

La solenne festa dell'Immacolata, ebbe una nota rilevante per la fondazione delle Figlie di Maria.

La Commissione generale ebbe luogo alle otto di mattina durante la messa, ed alla sera seguì la funzione delle ammesse alla congregazione e delle aspiranti, fatta da Mons. Piovano.

Una che queste ragazze dell'Oratorio vanno praticando con sollecita devozione gli insegnamenti della Rev. Superiora, che ne è alla direzione, siamo persuasi che vedranno progredire con sano entusiasmo, anche queste fiorenti vite, che si sono consacrate all'Immacolata.

L'albero di Natale

Per iniziativa delle patrone del comitato dell'Asilo infantile, e per l'assidua cooperazione della Sig. Caterina Carnicelli-Borolotti, del S. Natale, un trattenimento fra i bambini dell'Asilo, per inaugurare il grandioso albero di Natale che verrà fornito di sorpresa... fra le quali un grandissimo per ogni bimbo. Questa è la gradita sorpresa che per la prima volta si espone al pubblico del paese, soccorrendo pure quei graziosi bambini che le suore sanno istruire pazientemente.

PADERNO CHE LEZIONE!!!

Basterà al rag. Conti la lezione avuta, ci pare... Imparerà a non lasciare che la lingua parli troppo e che lo spirito di parte faccia velo alla giustizia ed alla verità, servendo a sfogo di basse passioni.

Nella sua campagna contro il M. R. Parroco di Paderno ha avuto dal Tribunale tale una lezione che lo deve fare meglio e quieto, quieto. Il Tribunale in poche parole ha detto che il Sig. rag. Conti si prende il bel divertimento, fra un bichiere e l'altro, di intaccare la onorabilità delle persone che non la pensano come lui. E questo ci pare che per un uomo che si rispetta, come dice di essere il rag. Conti, non sia una buona commendatizia.

CHIUSAFORTE Un ufficiale degli alpini precipita

Il sottotenente di complemento dell'88.0 Alpini, Vittorio Tessitori, venette, partito domenica dal Ricovero alpino di Neve per raggiungere la cima Jof del Montasio, alto 2242 metri, sdrucchiò su una cresta di ghiaccio precipitando in un profondo burrone. La guida che l'accompagnava fu ide sparire nel vuoto senza riuscire a salvarlo. Dai paesi vicini e da Udine partirono squadre di soccorso, soldati e guide.

Il cadavere del disgraziato tenente degli alpini Tessitori è stato trovato dalla guida Della Mea Pietro Sgranti di Raccolana, sotto la cresta dello Zabus, sepolto nella neve.

Il cadavere assicurato con corde fu calato dal ripiano nevoso caricato su una barella, trasportato a Dogna e deposto nella Chiesa.

La famiglia ha disposto perché al caro estinto siano tributate solenni onoranze funebri.

La salma sarà trasportata a Moggio e tumulata nella tomba di famiglia.

PERCOTTO Si può... quando si vuole

Ho potuto assistere alla gara catechistica dei fanciulli della dottrina cristiana di Percotto. La fatica di insegnare non poteva essere coronata di più splendido successo. E come erano sfavillanti di gioia quei bravi fanciulli!

Ed i genitori e il popolo tutto accorso alla geniale funzione, tu li vedevi ridere e piangere insieme per la grande consolazione.

Fra i 25 concorrenti a premio nella recita del testo grande del catechismo furono pochissimi ad inciampare nelle più difficili risposte: e i piccolini apparvero ancora più meravigliosi: cosa naturale in quella prima età, nella recita di quasi intero il piccolo testo non commettevano che l'errore.

Si può quando si vuole. Ma bisogna sia a volere la istruzione religiosa, non solo il sacerdote ma anche i genitori a mandare

CASA DI CURA
per la malattia
d'occhi-Naso-Gola
del D. G. PARENTI
Specialista
già stato negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condignano. Il Reparto speciale della Policlinica.
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE-Via Aquileia 86-UDINE
TELEFONO 3-47

Scuole Professionali
Udine, Via Grassano, 23
eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, ricamo, in ricamo, in rammeo per le famiglie e per le chiese, disegno a secolta.
Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di cucito per le operai.
Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.
Le professoressi e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Dott. E. BALLERO
Cabinetto Medico - Chirurgo
per malattie Polmoni, bronchi e sanguine - Cura della Tubercolosi polmonare, ossea, scrofulosa, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.
Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.
Guarigione delle emorroidi senza operazioni.
Cura speciale per l'epilessia, isterismo
UDINE - Sabato dalle 10 alle 12
Via Prampeno N. 1
PADOVA - Via Iccini 2. (24) Telefono 9-13

SCIATICA REUMATICA
Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
Cure a domicilio.
Dott. RINALDO FERRARIO
Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 18-14
UDINE - Via F. Sgarbi 26
(ex Fondo Memmo Vecchio)

CASA DI CURA
del
Avv. Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia, radiografia, radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 (gratuiti ai poveri)
Via Treppo 12 - Telef. 309

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI
IN STOFFE E RICAMI
VITTORIO GAFFORELLI
Suoc. a RINALDO MARTINI & C.
MILANO
Via Lapelta, 2 (ang. via Torino)
Telefono 75-82
Stabilimento preside a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con medaglia d'Oro e Primo diploma d'Onore, sono pure alle ultime Esposizioni di Palermo e di Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Cappeselle da Chiesa, per pianete, piviali, ecc. Broccati e Seta in oro fno. Tiene sempre pronto piano tanto in stoffe quanto in ricami. Strati fueschi, Bolinochi. Specialità in Bandiera per Società Operaie Costituite.
In spedizione CAMPIORI e PREVENTIVI GRATIS. DILAZIONI NEI PAGAMENTI.

...proprietà dell'azienda e i figlioli...
...L'anno poi come a Polenta con forte am-
...re militare.

SEVEGLIANO Inaugurazione e benedizione del vessillo del Circolo Giovanile

Un vero trionfo di giovinezza, di reli-
gione e di idealità fu quello a cui assi-
stettero martedì scorso Sevegliano stupito.
L'inaugurazione d'un vessillo è nella
vita di un Circolo un avvenimento di
grande importanza, perchè è quello che gli
dona un carattere ufficiale di corporazione
pubblica.

È il Circolo «Contardo Ferrini» di Se-
vegliano ebbe appunto martedì scorso que-
sta sua sanzione ufficiale, fatta con tutta
solenità.

Tutti i giovani s'accostarono al mattino
alla S. S. Comunione, prima della quale
il Parroco don Giovanni Marconi disse bre-
vi, affettuose e commoventi parole d'in-
coraggiamento e di soddisfazione.

Alle nove convennero nella sala di ri-
unioni, dove si sfregiarono il petto del ga-
ranfano bianco.

Quivi il ch. Ernesto Tomani tenne l'oro
una conferenza di circostanza, in cui trat-
teggiò la vita del doto e santo giovane,
C. Ferrini, che egli avevano voluto a
patrono del Circolo. Dimostrò come il Fer-
rini, benchè vissuto sempre in un ambi-
te di incredulità e di corruzione, abbia sa-
puto conservare il libbetà d'an, fanciul-
lo e raggiungere i più alti gradi della per-
fezione cristiana e quella della scienza.
L'additò a loro esempio, estendè il voto
di poterlo presto contare nel numero dei
beati e con sincerità di sentimenti, im-
plorò la sua valida protezione sul Cir-
colo.

La bandiera, scintillante d'oro, precedes-
te di poi un lungo corteo di osteri e di gio-
vani fino alla Chiesa, dove l'illustrissimo
Montessorio Protosio Gori, l'affabile amico
dei giovani, le impartì la solenne benedizio-
ne. Egli stesso, al Vangelo della Messa so-
lenne, rivolse agli uditori un bellissimo
discorso sul significato della bandiera e
sulla missione d'un Circolo giovanile.
Disse che tutti i giovani, da cui dipende
l'avvenire della società, si devono prepa-
rare alle battaglie della vita studiando i
grandi problemi che s'agitano in quella,
addestrarsi alla lotta formandosi una co-
scienza convinta e fida dei suoi principi,
conoscendo de' suoi sacri doveri. Ricordò l'e-
sempio delle figure dell'Immacolata e di
C. Ferrini dipinti sul vessillo e gli propose
ad esempio di virtù. Conchiuse formulando
i migliori auguri e voti per l'avvenire del
Circolo che ora può andare superbo della
sua magnifica bandiera.

Ed è davvero un bellissimo lavoro della
Ditta Gaffarelli di Milano, ricco di ricami
d'oro e delle figure appunto della
Vergine Immacolata e del prof. Contardo
Ferrini. Uno stupendo nastro tricolore le
spiove intorno, come in un tenero abbrac-
cio della religione con la patria.

Il banchetto sociale che seguì, con una
quarantina di coperti, fra cui anche il ceto
infero, fu quanto si può immaginare di
cordialità. Brindarono alla gloria della
bandiera, alla prosperità del Circolo, alla
salute dei giovani, il presidente Mascorati,
Monte Gori, il ch. Tomani, che lesse un te-
legramma da spedirsi a Mons. Arcivesco-
vo, il P. Perenzoni e dal Parroco don
Marconi che incoraggiò ed entusiasmò i
giovani, prendendo le mosse dall'eloquente
leggenda americana del giovane alpinista,
che forte del suo programma, intrapreso e
nonostante d'ogni pericolo, ascese la mon-
tegnna, ricoperta di neve, allo spiccare d'una
rafica diacriante e morì sul ghiaccio,
ripetendo il suo motto: Excelsior!

La sfilata dei giovani avviandosi alla
Chiesa per la funzione repentina, attirò
di nuovo gli sguardi e l'ammirazione del
paese. Una grande folla riempì quindi la
Chiesa. Il distinto oratore don Gio. Batta
Perenzoni riuscì un subitane panegirico
dell'Immacolata, in cui rievocando tutte le
lotte, enarrate nella storia, in favore e
contro il dogma, venne fino all'infalibile
definizione dell'immortale Pio X.

Nessuno certamente potrà arrivare al
supremo grado di Santità toccato da Ma-
ria, che fu però dotata d'un privilegio sin-
golarissimo, ma a tutti, disse l'oratore, in-
combe l'obbligo d'imitarla per aver drit-
to alla sua protezione molto potente.

Nell'ultimo appuntamento alla sala di
riunioni, lo stesso don Perenzoni diede il
saluto ai giovani del Circolo; lasciò loro
alcuni nobili ricordi che confermò con
bellissime parole di Rodolfo Beltrazzi.

Ecco che le fatiche e i sacrifici di chi è
stato ideatore o sostenitore del Circolo
giovanile di Sevegliano sono compensati.

Ci è caro sperare che i fiori oggi così
splendidi nei loro bocci pupurei ed au-
lenti di mischie fragranze, possano pro-
durre domani frutti copiosi ad incoraggiamento
dei posteri, a soddisfazione de' buo-
ni ed a scorno di chi ha dubitato, deriso e
sprezzato.

A VOLO D'UCCELLO

A SEGNACCO
fu nominato Sindaco il sig. Francesco An-
droschi e furono eletti Assessori Della
Giusepa Eliso, Gesè Giacomo, Della Giusepa
Leonardo, Del Fabbro Luigi.

A LATISANA
Antonio Manzarola mostrava a tutti 600
lire. Col fatto vedere continuamente si ri-
duce al punto che restò senza. Le avrà
perdute? Gli saranno state rubate? Non
si sa.

A OVARO
fu posta la prima pietra della nuova lat-
teria. La filiazione religiosa fu celebrata
dal Parroco Don Pietro Giorgio.

A RIVOLTO
Il Consiglio Comunale, fra l'altro, ha ap-
provato il preventivo per il 1916 con l'ali-
quota di sovrimposta di L. 238.

A PERS
Machiel Angelo per questioni di famiglia,
ferì gravemente con una fionda la madre
e la cognata che cercavano di rabbonirlo.

A MAIANO
nella prima seduta Consigliare furono e-
letti: Tobia Della Zuana, Sindaco; Cividino
Pietro, De Mezzo Santo; Pazzi Silvio
Leonarduzzi Edgardo, assessori effettivi;
Rota Italia e Molinaro Eugenio, assessori
supplenti.

A DOGNA
in un incendio in uno stabile di Agata To-
masi si ebbe un danno di L. 1400.

A MELS
fu eletto Sindaco l'amico carissimo Sig.
Luigi Canciani. A lui, lavoratore democri-
tico instancabile, le nostre congratulazioni.

A URBIGNACCO
per questioni di donne due rinomati —
speranze della patria! — vennero a lite
fra loro ed uno, c'è Paolo Piro. In
ferito alla schiena da colpi di coltello vi-
bratigli contro da Fornasè Gino.

A TREPPO GRANDE
finalmente si poté procedere alla nomina
del Sindaco. Fu nominato il Sig. Molinaro.
Assessori poi furono eletti: Garati Fran-
cesco, Tea Leonardo, Geretti Giovanni,
Barazzutti Pietro, Ermacora Italo e
Colone Ottavio.

A MONTENAPOLITANO
finalmente è cominciata la strada che de-
ve congiungere questa frazione col resto
d'Italia.

A MONTEDORTA
quanto prima si procederà alla costituzio-
ne di una latteria.

A REMANZACCO
l'egregio dott. Felettig tenne agli agricul-
tori una utilissima conferenza sul tema
«Argomenti vari di stagione».

A MORTEGLIANO
alla signora Tomasi Caterina, mentre si
trovava in una stalla vicina, furono ru-
bate da un portafoglio che teneva in cam-
era L. 1000.

A PAGNACCO
il cav. Tosi tenne nella sala della latteria
una squallida conferenza sull'industria
casearia.

DA SEVEGLIANO
è partito alla volta di Afferenza per il rac-
colto delle olive una squadra di 13 donne
e 2 uomini.

A LUSEVERA
furono nominati, Sindaco: Pisoni Va-
lentino; Assessori: Simico Giovanni, Mi-
cotti Giuseppe, Lovo Giovanni e Mar-
chioni Luigi.

A S. GIORGIO NOGARO
fu costituita una nuova società fra alleva-
tori bovini.

Diario della guerra

4-5 Dicembre

NEL BELGIO. — I francesi hanno oc-
cupato Weidreft ed avanzato fra Dix-
mude ed Ypre.

IN FRANCIA. — Reims è stata bon-
dantata di nuovo; nell'Argonna continua
la lotta senza tregue. I tedeschi hanno
guadagnato terreno a La Bassée.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. —
La situazione dei tedeschi è migliorata.

IN POLONIA. — Il combattimento
nella Polonia settentrionale si è leggermen-
te spostato verso sud in direzione di Pe-
triviaty. Nella Polonia meridionale situa-
zione inmutata.

IN GALIZIA. — Niente di notevole.

NELLA PENISOLA BALCANICA. —
Gli austriaci sono entrati solennemente a
Belgrado. L'esercito serbo oppone resi-
stenza a ovest di Arangjelovac.

IN EGITTO E IN PERSIA. — Man-
cano notizie.

6 Dicembre

NEL BELGIO. — Situazione inmutata.
Gli alleati si sono rafforzati nelle posizio-
ni ieri conquistate.

IN FRANCIA. — Si combatte soltanto
nell'Argonna e in Alsazia, dove i francesi
hanno avuto successi parziali. I tedeschi
hanno dovuto abbandonare Verdun.

NELLA PENISOLA ORIENTALE. —
Nessun avvenimento notevole.

IN POLONIA. — A nord la battaglia
di Lodz continua senza risultati positivi.
A sud nessun cambiamento.

IN GALIZIA. — Nessun combattimen-
to notevole.

IN UNGHERIA. — L'avanzata russa
continua, quantunque scariamente osteg-
giata. Gli austriaci hanno rioccupato Stro-
pko.

NELLA PENISOLA BALCANICA. —
Le truppe serbe hanno ripreso l'offensiva
a Milamovaz. Il Re Pietro ha visitato il
fronte di battaglia. Gli austriaci avanzano
a sud di Belgrado senza trovare ostacoli.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Nel
Caucaso i turchi ottengono successi par-
ziali verso Batum; ma sono sconfitti ver-
so Erzerum. Un attacco inglese alle truppe
turches fra il Tigri e il canale di Souraya,
nel Golfo Persico, è stato respinto.

7 Dicembre

NEL BELGIO. — I tedeschi smentis-

cono di essere ritirati dalle posizioni oc-
cupate finora. Calma sul fronte di fronte
meno a Weidreft dove un attacco tedesco
è respinto.

IN FRANCIA. — I francesi hanno oc-
cupato Verdun nel dipartimento del
Passo di Calais. I francesi hanno attac-
cato Aulicourt senza successo, ma continua-
ranno l'offensiva.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. —
Calma completa.

IN POLONIA. — A nord i tedeschi si
sono impadroniti di Lodz respingendo i
russi con perdite. A sud la situazione è im-
mutata.

IN GALIZIA. — Le truppe austro-
desche hanno attaccato da sud i russi pe-
nitrati nella Galizia occidentale. Non si
conosce l'esito del combattimento. Nei Car-
pazi si svolgono combattimenti di lieve im-
portanza.

NELLA PENISOLA BALCANICA. —
La resistenza serba all'avanzata austriaca
diviene sempre più efficace; nei combatti-
menti dei primi giorni del corrente mese
furono fatti prigionieri 4000 austriaci.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Nel
Caucaso i turchi hanno occupato Genda a
28 km a ovest di Batum. In Persia e in
Egitto niente di notevole.

IN MARE. — La corazzata turca «Ha-
midé» ha urtato in una mina nel Mar
Nero ed è stata gravemente avariata.

8 Dicembre

NEL BELGIO. — I tedeschi continuano
senza troppo ardore l'offensiva e si limita-
no a bombardare Oestkerke.

IN FRANCIA. — I francesi avanzano
verso Lille conquistando alcune posizio-
ni.

IN PRUSSIA. — I tedeschi occupati
Lodz, costringono i russi a ripiegare an-
che a sud di questa città. I russi arresta-
no invece la controffensiva tedesca a
Lowitz e ottengono successi nel campo di
artiglieria verso Costokova. Inoltre strin-
gono sempre più strettamente Cracovia.

E' per l'on. Ancona

Signor Deputato,

permettetemi, vi ricordo un giorno, —
epilogo di una lotta diretta e capitanata da
voi, una lotta indegna di popoli civili, — il
26 Ottobre 1913.

In quel giorno voi foste eletto deputato
del collegio di Gemona-Tarcento e il vo-
stro avversario, l'avv. Mauri rimase soc-
combente. Cadde perchè voi, onorevole, coi
vostri scagnozzi, preparate tutta la mon-
tatura e lo accusaste di truffa. Non valse-
ro prove: la macchina era montata e dove-
va correre Mauri era un truffatore. Ecco
quanto disse, stampò, il vostro partito, in
quel giorno.

Onorevole, e voi e i vostri amici soste-
neste che noi cattolici intralupavamo il po-
polo, perchè presentavamo un uomo come
Mauri quale candidato politico. E tutti gli
espedienti furono buoni per voi: ubbria-
cature, palanche, cambiali, pressioni morali,
minacce, sassate, calunnie, ingiurie, diffam-
azioni, ecc. tutto servi a formare il trono
sul quale voi attualmente sedete, onorevole
Ancona.

E passarono le elezioni e veniva il tem-
po nel quale la impudenza da voi lanciata
contro l'avv. Mauri doveva apparire
falsa. Il Tribunale avrebbe parlato e
fatto giustizia. E voi... voi tentaste al-
lora tutti i mezzi per schiacciare anche ad
elezioni finite il vostro avversario.

Dicono, signor Ancona, che voi — pas-
sate le elezioni — in un certo giorno, a
Milano, vi siate recato da un certo ragio-
niere che aveva in mano tutti gli atti del
comitolo di Val d'Aosta e lo abbiate in-
teressato a studiare la posizione dell'avv.
Mauri in quell'affare. Questo dicono ed io
non so se sia la verità. Lo domanderò a voi,
onorevole. Voi vi degnate di ri-
spondere??? Non lo so. So però che ha
risposto, il Tribunale per voi ed ha rispo-
sto dichiarando apertamente che l'avv.
Mauri non aveva commesso il fatto im-
putatogli e quindi era innocente. Precisa-
mente quanto siamo andati sostenendo tut-
ti noi!!!

Signor Ancona! mettetevi insieme con
tutti i vostri conti e cavalieri del collegio
di Gemona-Tarcento e ora solennemente
bocciate tutti dal popolo nelle attuali e-
lezioni comunali e spazzati via, mettetevi con
loro e nascondetevi. La granata di fango
che voi avete tentato gettare sul viso di
un uomo integerrimo, come l'avv. Mauri,
il Tribunale di Milano l'ha scagliata in
volto a voi. L'assoluzione di Mauri è la
vostra condanna, è la prova più bella che
voi avete infamato il popolo.

Se lo accettate, vi mando un saluto ed
un «arrivederci».

Il frastuono.

I parenti, gli amici e i benefici del
Sig. Giorgio Pico

profondamente commossi dall'imponente
dimostrazione di cordoglio — nell'im-
possibilità di ringraziare particolarmente
— esprimono la più viva riconoscenza
a tutti coloro che in mille modi vollero
dimostrare l'affetto e la gratitudine che
li legavano all'indimenticabile Defunto.

SCIATICA REUMATICA CASA DI CURA del Dott. GIOVANNI FAIONI

Trattamento e guarigione rapida e radicale
di qualsiasi affezione dolorosa articolare, us-
toplastica, nevralgiche anche di natura non reu-
matica.
Cura speciale a base di iniezioni autoret-
tative, ambulatorio, senza obbligo di degen-
za in Casa di Cura, anche a domicilio del
paziente.
Visto tutti i giorni, compresi i festivi
UDINE - Via Profetia - 19 UDINE

Del Pup Domenico & F.lli

Suocessori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1859

UDINE - Piazza Mercantouovo Telef. 66 - UDINE

Premiato Calzifelo

con massima onorificenza; MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canapa - Lana - Gallo

Carte da Gioco

Deposito Filati della Mondiale Casa D. M. G.

MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andruzzi - Tel. N. 94

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Girasa)

PAGAMENTI A PRONTI

Malattie degli Occhi Prof. A. MEGARDI

Docente di clinica
Oculista nella R. Uni-
versità di Padova. Visto
ad operazioni Lunedì, Giovedì e
Sabato - UDINE, Via Aquila
58, telefono 517.

Malattie degli Occhi e difetti della vista

Dott. GIULIO LOI

Medico-Chirurgo Specialista

Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12

Stagione Autunno-Inverno

VISITATE

I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI

ERNESTO LIESCH

suocessori G. e F.lli ANELLI

UDINE

Assortimenti completi di merce
tutta nuova a prezzi di massima
sopportanza.

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinica di dermatologia nella R. Uni-
versità di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della
sifilide, Sieroterapici di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con uso di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2681-89 - Tel. 790.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calcolai, 9, vicino al Duomo.

Cronaca cittadina

Una lapide in memoria del m. Petoletto

Domenica 13 corrente alle ore 10 del nostro locale comunale adibito ad uso dei Civici Pompieri in Piazza XX Settembre avrà luogo lo scoprimento di una lapide che il Corpo dei Pompieri consegnerà al Comune in memoria dell'amatissimo indimenticabile somnante Mario Petoletto.

Si sono diramati inviti per presenziare alla cerimonia che vuol essere tributo di onore e di affetto al maestro che ebbe l'animo forte e mite.

L'elenco delle premiate alla mostra dei lavori

Diamo qui l'elenco delle premiazioni fissate dai giurati della mostra dei lavori femminili:

Classe I. Scuole: Collegio Dimesse, diploma di medaglia d'oro di I. classe. Collegio Rosarie, diploma di medaglia d'oro. Scuola privata Pagotto, diploma di medaglia d'argento.

Classe II. Professioniste: Sorelle Parinelli, diploma di medaglia d'oro di I. classe. Zecca Raffaella, diploma di medaglia d'oro.

Classe III. Dilettanti: contessina de Pariciani e Comuzzi Emilia, diploma di medaglia d'oro di I. classe. contessina Vittoria di Frampeto e N. N. diploma di medaglia d'oro.

Franz Gina, Stafferi Cecilia, sorelle Cocconi, Giordani Silvia e Bianchi Lena, diploma di medaglia d'argento dorato.

Malavolti Anita, Beorchia Nigris, Thafia, Ronzoni Silvia, Solimbergo Gina, Chiesa Elisa, Canova prof. Maria, diploma di medaglia d'argento.

Scoti Rina di Spilimbergo Federica, Petri Teresina, Petri Beatrice, Iolanda, Mercedes, diploma di medaglia di bronzo.

Diploma di benemerita all'autrice dell'ombrellino rinascimento alla signora Lucrezia Pletz Moro e al dott. cav. Attilio Luzzi.

La giuria era composta dalle signore Puppo.

Consiglio comunale

Lunedì 14 si raduna il nostro Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno si trova fra l'altro la proposta di sospensione per il 1915 della tariffa B del dazio sui materiali da costruzione ed elevarla per detto anno del limite di esecuzione di 400 a 600 metri cubi per i nuovi edifici e la proposta di diminuzione dei prezzi del gas.

In seduta segreta verranno conferite le borse di studio Marangoni per la pittura e per la scultura i sussidi agli studi del Legato Grimaldi e le nomine di insegnamenti elementari.

Per il Moretto Pasquale Tolmezzo

Il Patrono delle Grazie ha licenziato in questi giorni alle stampe un opuscolo e Supplemento al numero 23 del Bollettino di Lettera Mensile ricordando il Battesimo del moretto bibico Pasquale Tolmezzo.

L'opuscolo fu fatto per tramandare ai posteri la memoria di un avvenimento — per quanto minuscolo — non certo comune e per venire incontro al desiderio di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo che quel qualsiasi modesto peccato che se ne potesse ricavare dalla vendita venisse devoluto della somma già a risparmio.

La somma finora messa a favore del moretto è di lire 175,60; lire 100 donate dalla compagna Costanza Pirozzi e le rimanenti 75 raccolte con sottoscrizione.

Dalla vendita dell'opuscolo si spera di ricavare lire 324,40 che unite alle già depositate formeranno lire 500.

Queste messe a risparmio con l'incasso del 4 per cento darebbero da qui a 20 anni la somma di lire 1053,44 con le quali Pasquale Tolmezzo a educazione completa avrebbe di che far fronte alle necessità della vita.

L'opuscolo è in vendita a centesimi 40.

Spigolando

*** In una cassa a bordo di un piroscafo proveniente da Nizza, le autorità francesi hanno trovato nientemeno che un capitano di artiglieria austriaco. Naturalmente fu sequestrato.

*** A Napoli fu scoperta una fabbrica di biglietti falsi. Furono sequestrati oltre a molte macchine per la fabbricazione dei biglietti 8000 lire di biglietti da 100, 5000 da 5 e 3000 da cinquanta perfettamente imitabili.

*** Si parla che nel 1915 le sigarette Macedoni saranno portate a cent. 50 e i sigari toscani da 12 a 15 centesimi.

*** Sulla linea Roma-Napoli, alla Stazione di Riada l'accelerato della notte da Roma fu invertito da un treno merci. Si hanno sei morti e 60 feriti.

*** La stampa turca riconosce unanimemente il diritto dell'Italia ad un compenso territoriale dopo la liquidazione della guerra europea.

*** A New-York, le trattative per la concessione di prestiti agli Stati belligeranti incontrano serie difficoltà perché il governo di Washington è contrario ad una forma di vero prestito ufficiale, ma vorrebbe invece che esso assumesse l'aspetto di credito per merci americane.

*** Guido Civinini manda al Corriere della Sera dal Cairo che l'Inghilterra sta decisamente trasformando l'Egitto in uno Stato libero e protetto, sostituendo il Kediv con un Sultano.

Però il profugo Kediv si prepara a marciare con i Turchi alla riconquista del suo Visereame e si dice che si trovi a Damasco o ad Aleppo. L'Inghilterra avrebbe concentrato al Cairo 100 mila uomini.

*** A proposito dell'informazione dell'idea Nazionale relativa all'offerta del Trentino che Bülow farà all'Italia, il Corriere della Sera ha da Roma:

Nessuno è in grado di dire quale missione è stata affidata all'ex Cancelliere e tanto meno di precisare i limiti e le modalità. I dubbi più seri, aggiunge il giornale milanese, sono legittimi intorno alla possibilità per parte dell'Austria-Ungheria ed anche della Germania di fare all'Italia concessioni rispondenti ai suoi interessi, ponendo in pari tempo le garanzie indispensabili alla sua sicurezza per il futuro equilibrio europeo.

L'Avanti! accoglie la voce che a complemento della cessione del Trentino, Trieste sarebbe proclamata città libera.

*** Al campo militare di Vizzola Ticino si sta sperimentando con successo un nuovo grande aeroplano italiano, il quale segnerà indubbiamente un novissimo progresso.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA

FRANCESCO ZUGOLO

• Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I •
Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO

La colonna della giovane

La donna cristiana

La donna cristiana in una famiglia è un prezioso tesoro. Per il padre, per il marito, il fratello essa ha attenzioni, solleciti, dedizione, spietate; per l'uomo la donna è capace di sostenere i sacrifici più eroici ed alcuni silenziosamente, per anni ed anni. La donna è sempre soggetta, rimane sempre la propria volontà.

Essa in casa fa e comprende molte cose che si vorrebbero tenere segrete, e dagli uomini si credono segrete, tuttavia esse, che pure ha tanto bisogno di parlare, sa tacere, sa nascondere, sa simulare e sa anche piangere senza mai mostrare gli occhi rossi.

Quando l'uomo è ammalato, la donna è al suo letto come dolce infermiera, e si ammalata essa pure per i strapazzi perché il suo caro guarisca, ma quando la donna si ammala, l'uomo se ne sta alla lontana, ne è acciuffato, e va a passare il tempo dove possa stare allegro e godere...

La donna cristiana è un prezioso tesoro, ma chi lo sa apprezzare davvero — chi sa considerarne tutta la grande missione e tutto lo spirito di sacrificio da essa continuamente esercitato?

Le donne si consolano pensando che Dio vede il loro martirio, conta le loro lagrime e prepara per loro una ricompensa eterna; e continuano a sacrificarsi nell'esercizio dei loro tanti doveri di famiglia, gresso nella arcobalena.

CASA di CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA per le malattie

segrete, vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Dr. Prof. P. BALLICO Medico Specialista

Boccone in Bernasconi via R. M. di Bologna VENEZIA

S. Maurizio Pal. Zagari, 2031-2032 - Telef. 790 UDINE Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12 Via Calzolari N. 7 (vicino al Duomo)

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico e San Paolo - Via Troppo, N. 1 - Udine

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano

nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.

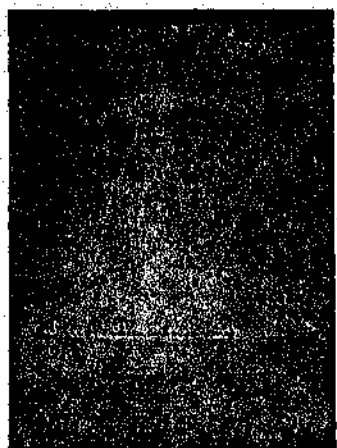
UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoporta a destra della Chiesa e dell'angolo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro - Damascati colorati - Guarnizioni oro fino, messo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Baline Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate - Impermeabili non confezionati.

Lanerie per Signora - Tele lino candido e nostrane - Madapolam - Cotone - Manierite - Tredinaggi - Scendi letto - Coperte - Copertoni - Asciugamenti filo, misti e spugna - Passoleiti bianchi e colorati, filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —



ANTICHE FONDERIE CAMPANE

BRONZI ARTISTICI

Francesco Brolli

UDINE - GORIZIA

Massime onorificenze nazionali ed estere

ESPORTAZIONE MONDIALE

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuata la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vite di Soho - Vicenza

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sformatrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — sungle — caglio — olio — tele per formaggio — cronometri — termometri ecc. trovate tutti a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Stabilimento Tip. S. Paolo

Si vendono i CATECHISMI, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. di Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 20% di sconto.

LUCCHINI — Lo grandioso di S. Giuseppe. — È un ottimo libro attanante lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolo.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti

S. COMIS & C. UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.lli

Si comperano pelli di selvatico e di lepore

ORARIO FERROVIARIO

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele e ritorno				Casarsa - Spilimbergo - Gemona e ritorno															
Udine	8 50	10 41	15 21	18 16	S. Daniele	7 11	11 14	8 40	7 30	Casarsa	7 40	14 10	18 30	20 30	Gemona	7 5	15 8	18 11	18 11
Torresina	9 4	12 9	15 49	18 44	Pagnana	7 35	11 38	8 35	7 24	Spilimbergo	8 10	14 40	18 59	20 59	Maiano	7 55	15 8	18 11	18 11
Martignacco	9 13	12 18	15 58	18 53	Martignacco	7 56	11 59	8 56	7 45	Pinzano	8 25	14 55	19 14	19 14	Spilimbergo	8 50	15 20	19 39	19 39
Pagnana	9 22	12 27	16 07	19 02	Torresina	8 2	12 5	8 4	7 53	Casarsa	9 15	15 45	19 64	19 64					
S. Daniele	10 7	12 16	16 21	19 17	Udine	8 3	12 35	8 3	7 54										

Gasarsa - Portogruaro e ritorno										
Casarsa	5 14	7 40	9 30	14 19	15 45	Portogruaro	8 20	15 25	15 47	20 47
Vito al Tagl.	5 22	7 50	9 39	14 27	15 54	S. Vito al Tagl.	8 28	15 33	15 55	20 55
Portogruaro	5 30	8 21	10 4	15 32	17 0	Casarsa	8 35	15 40	16 02	21 02

Udine - Casarsa - Sacile - Treviso - Venezia e ritorno																	
UDINE	4 20	6 55	8 30	11 35	13 10	15 50	17 25	20 11	VENEZIA	5 15	6 55	8 30	11 7	14 25	17 15	19 22	22 10
ODORIOPO	4 54	7 31	9 5	11 47	13 30	16 14	17 49	20 33	MESTRE	5 15	6 55	8 30	11 7	14 25	17 33	19 40	22 29
CASARSA	5 11	7 37	9 9	12 2	13 46	16 31	18 15	20 48	TREVISO	5 40	8 05	9 32	12 9	15 23	18 8	20 27	23 7
PORTOFONONE	5 30	7 54	9 23	12 16	14 17	17 02	18 35	21 4	SACILE	6 22	8 47	10 13	13 11	16 15	18 59	21 37	24 14
SACILE	5 49	8 10	9 43	12 34	14 36	17 9	18 37	21 16	PORTOFONONE	6 18	8 40	10 11	13 11	16 27	19 15	21 58	24 32
TREVISO	7 2	9 12	11 12	13 25	15 28	18 1	20 30	23 5	CASARSA	7 6	9 10	11 19	14 14	17 17	19 30	22 30	25 10
MESTRE	7 49	9 45	11 53	14 5	16 40	19 24	21 5	24 28	ODORIOPO	7 22	9 37	11 42	14 11	17 1	19 45	22 35	25 10
VENEZIA	8 1	9 55	11 9	14 5	16 40	19 24	21 15	24 46	UDINE	7 51	9 57	12 30	14 11	17 35	20 11	22 7	24 40

Udine - Gemona - Pontebba e ritorno											
Udine	8 10	14 15	15 49	7 28	13 55	Pontebba	15 50	22 10	23 44	15 50	22 10
Tarcento	8 25	14 30	16 3	8 3	14 40	Staz. Carnia	16 42	23 2	24 36	16 42	23 2
Gemona	8 48	14 54	16 46	8 53	15 1	Gemona	17 10	23 11	24 25	17 10	23 11
Staz. p. Carnia	9 9	15 14	17 9	9 23	15 28	Tarcento	17 20	23 19	24 33	17 20	23 19
Pontebba	10 20	16 20	18 20	9 38	15 41	Udine	17 52	23 47	24 57	17 52	23 47

Udine - S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia e ritorno								
Udine	8 10	14 14	15 28	18 41	Venezia	11 11	17 15	18 25
Palmanova	8 25	14 19	15 33	18 46	Mostra	11 26	17 30	18 40
S. Giorgio N.	8 48	14 34	15 48	19 17	Portogruaro	11 59	17 15	18 25
Latisana	9 30	15 15	16 29	19 40	Latisana	12 9	17 24	18 34
Portogruaro	9 50	15 15	16 29	19 40	S. Giorgio N.	12 45	17 15	18 25
Mostra	10 50	16 17	17 31	20 11	Palmanova	13 2	17 37	18 47
Venezia	11 4	16 17	17 31	20 42	Udine	13 20	17 35	18 45

S. Giorgio N. - Cervignano - Trieste e ritorno								
S. Giorgio N.	8 42	12 10	16 20	18 8	Trieste	15 50	19 20	23 30
Cervignano	9 7	12 30	16 40	18 18	S. Giorgio N.	17 12	19 42	23 52
Trieste	11 48	14 55	19 45	20 43				

Stazione per la Carnia - Villa Santina e ritorno							
Staz. Carnia	12 5	17 10	20 35	Villa Santina	15 57	19 51	23 14
Tolmezzo	13 22	17 30	21 5	Tolmezzo	16 17	20 14	23 38
Villa Santina	13 49	17 52	21 19	Staz. Carnia	16 27	20 14	23 53

Udine - Cormons - Trieste e ritorno								
Udine	8 13	15 55	16 45	20 19	Trieste	9 1	12 50	13 10
S. Giov. Mans.	8 27	16 20	17 10	20 48	Cormons	9 27	12 5	13 25
Cormons	9 6	16 50	17 40	21 14	S. Giov. Mans.	9 57	13 20	14 10
Trieste	11 48	18 10	19 45	22 19	Udine	10 38	13 50	14 40